

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 febbraio 2018, n. 27

L.R. 44/2012 *ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale, del Comune di Arnesano. Autorità procedente: Comune di Arnesano – PARERE MOTIVATO.*

la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i. ;
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Premesso che:

- con nota prot. n. 4397 del 15/05/2009, acquisita in data 23/06/2009 al n. 7503 di protocollo, il Comune di Arnesano convocava la prima conferenza di copianificazione per il PUG e inviava CD contenente tra l’altro il Rapporto ambientale Preliminare;

- con nota prot. n. 7300 del 22/06/2009 il Servizio Ecologia –Ufficio VAS trasmetteva al Comune di Arnesano una nota di carattere generale su procedure e contenuti della VAS applicata ai PUG;
- con nota prot. n. 17414 del 24/06/2009, acquisita in data 04/08/2009 al n. 9366 di protocollo, l'ARPA Puglia inviava il proprio contributo sulla bozza del rapporto ambientale;
- con nota prot. n. 6846 del 03/08/2009, acquisita in data 22/09/2009 al n. 10947 di protocollo, il comune di Arnesano inviava copia del verbale della Conferenza di copianificazione tenutasi il 16.06.2009 con relativi allegati;
- con nota prot. n. 7623 dell' 08/09/2009, acquisita in data 11/08/2009 al n. 10645 di protocollo, il comune di Arnesano avviava formalmente la procedura di VAS trasmettendo nel contempo un CD contenente il Documento di scoping adeguato agli esiti della prima conferenza di copianificazione e gli elaborati relativi al sistema delle conoscenze ed ai quadri interpretativi del PUG;
- con nota prot. n. 2029 del 12/03/2012, acquisita in data 14/03/2012 al n. 2265 di protocollo, e successivamente al prot. n. 2445 del 21.03.2012, il comune di Arnesano convocava la seconda conferenza di copianificazione il 16 aprile 2012;
- con nota prot. n. 5877 del 30.03.2012, acquisita al n. 3462 del 30.04.2012 di protocollo, il Ministero per i Beni e le attività culturali - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, chiedeva al comune di Arnesano una copia cartacea del progetto di PUG ai fini dell'espressione della propria valutazione;
- con nota prot. n. 4151 del 30/05/2012, acquisita in data 16/07/2012 al n. 5783 di protocollo, il comune di Arnesano trasmetteva il verbale della seconda conferenza di copianificazione, con i relativi allegati (Regione Puglia: Servizio Protezione civile, Servizio Reti ed infrastrutture per la mobilità, Ufficio sismico e geologico-AQP- AIP-Soprintendenza di Lecce- SNAM Rete Gas (2)-Adb Puglia (2)-Prefettura di Lecce)
- con nota prot. n. 14771 del 01/08/2012, acquisita in data 30/08/2012 al n. 6881 di protocollo, il Ministero per i Beni e le attività culturali - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto rinnovava la richiesta di cui alla precedente nota prot. n. 5877 del 30.03.2012;
- con nota fax prot. n. 4009 del 28.05.2015, acquisita in data 01.06.2015 al prot. n. 1693, e successivamente in data 03.06.2015 al prot. n. 7734, il comune di Arnesano trasmetteva la seguente documentazione "finalizzata alla valutazione ambientale strategica..": copia nota di avvio della procedura di VAS, Deliberazione Commissario ad Acta n. 1 del 02.03.2015 di adozione del PUG, copia nota di deposito del PUG presso la segreteria comunale e la Provincia di Lecce, elaborati scriptografici del PUG adottati in formato cartaceo e digitale. La stessa nota perveniva al Servizio Ecologia anche via posta e veniva protocollata al n. 8553 del 22.06.2015;
- con nota prot. n. 9955 del 15.07.2015, il Servizio Ecologia inviava al comune di Arnesano una nota di chiarimenti sulle procedure di VAS. Contestualmente chiedeva di integrare l'elenco dei SCMA con il consorzio di bonifica dell'Arneo ed il servizio Ambiente della Provincia di Lecce;
- con nota prot. 5615 del 17.07.2017, acquisita in data 20.07.2017 al prot. n. 7210, il comune di Arnesano inviava il PUG alla Regione ed alla Provincia di Lecce, al fine del controllo di compatibilità al DRAG ed al PTCP ed anche al fine della conclusione della valutazione ambientale strategica, indicando il link da cui scaricare la relativa documentazione;
- con nota prot. n. 7404 del 26/07/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Servizio Ecologia) riscontrando la precedente nota comunale prot. n. 5615/2017, invitava nuovamente il comune di Arnesano a fornire i chiarimenti circa le modalità di coinvolgimento dei SCMA nella fase di consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 44/2012 già con precedente nota prot. n. 9955/2015, e a trasmettere gli esiti di tale consultazione. Nelle more di ricevere tali informazioni venivano sospesi i termini procedurali di cui all'art. 12 della citata legge regionale;
- con nota prot. n. 5723 del 04.08.2017, acquisita, per conoscenza, in data 17.08.2017 al prot. n. 8060, la Sezione Urbanistica inviava al comune di Arnesano una richiesta di integrazioni, evidenziando che entro il 14.12.2017 la Giunta regionale avrebbe espresso il controllo di compatibilità al DRAG;
- con nota prot. n. 8555 del 07.09.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ribadiva al comune di Arnesano la sospensione dei termini procedurali nelle more dei chiarimenti richiesti con nota prot. n. 7470/2017 mai riscontrata;

- con nota prot. n. 6966 del 15.09.2017, acquisita in data 21.09.2017 al prot. n. 8965, il comune di Arnesano comunicava alla Sezione Autorizzazioni Ambientali che stava procedendo a dare debito riscontro a quanto richiesto con nota regionale prot. n. 7470/2017;
- con nota prot. n. 6965 del 15.09.2017, inviata alla Sezione Autorizzazioni per conoscenza, il comune di Arnesano riscontrava la precedente nota prot. n. 5723/2017 della Sezione Urbanistica;
- con nota prot. n. 9348 del 16.11.2017, acquisita in data 21.11.2017 al prot. n. 11058, il comune di Arnesano riscontrava la nota regionale prot. n. 7407/2017, evidenziando, tra l'altro di aver chiesto ad Arpa Puglia, AdB Puglia, Consorzio dell'Arneo e Servizio Ambiente della Provincia di Lecce di comunicare eventuali osservazioni, suggerimenti ecc.. Il comune, inoltre, comunicava, ad esito della fase di consultazione, che non erano giunte osservazioni, suggerimenti ecc...;
- con nota prot. n. 9478 del 20.11.2017, acquisita in data 24.11.2017 al prot. n. 11272, il comune di Arnesano inviava nuovamente alla Sezione Autorizzazioni Ambientali il riscontro alla nota regionale prot. n. 7407/2017;
- con nota prot. n. 9795 del 27.11.2017, acquisita in data 06.12.2017 al prot. n. 11815, il comune di Arnesano trasmetteva nuovamente la nota precedente sua nota prot. n. 9478/2017 a causa della mancata ricezione della stessa da parte di alcuni enti;
- con nota prot. n. 10521 del 12.12.2017, acquisita in data 22.12.2017 al prot. n. 12533, il comune di Arnesano inviava ad integrazione della sua nota prot. n. 7407/2017, il contributo pervenuto dal Consorzio di bonifica dell'Arneo;
- con nota prot. n. 273 dell'11.01.2018, acquisita in data 11.01.2018 al prot. n. 314, il comune di Arnesano convocava per il giorno 09.04.2018 la Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001 e contestualmente indiceva per il giorno 12.03.2018 la pre conferenza di servizi;
- con nota prot. n. 202 dell'11.01.2018, acquisita in data 11.01.2018 al prot. n. 316, la Sezione regionale Urbanistica trasmetteva copia della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2195 del 12.12.2017 relativa alla non compatibilità del PUG del comune di Arnesano ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001;

Considerato che:

- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica;
- nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
 - l'*Autorità Procedente* è il Comune di Arnesano (LE);
 - l'*Autorità Competente* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.),
 - l'*Organo competente all'approvazione del PUG* è il Consiglio Comunale di Arnesano, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.

Preso atto che:

- l'introduzione della procedura di VAS nel processo di formazione del PUG è indicata nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del territorio;
- nel caso del Comune di Arnesano, dalla lettura della documentazione amministrativa e del Rapporto Ambientale si evince che:
 - con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 18/07/2006 è stato adottato il Documento programmatico preliminare del Piano Urbanistico Generale;
 - con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 02/03/2015 è stato adottato il PUG comprensivo del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica;
 - con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 23/12/2016 sono state adottate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante la fase di pubblicazione del PUG ai sensi della L.R. 20/2001;
 - sul BURP n. 122 del 03/09/2015 è stato pubblicato l'avviso di avvio della consultazione pubblica ai sensi anche della L.R. 44/2012 degli elaborati del PUG;
 - con Deliberazione n. 2195 del 12.12.2017, la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di Arnesano al Documento regionale di assetto generale;

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale del PUG di Arnesano è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. facendo riferimento ai contenuti del Piano.

L'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sul Piano Urbanistico Generale del comune di Arnesano dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente per la VAS ai sensi della l.r. 44/2012 ss.mm.ii., sulla base della documentazione agli atti, presentata dall'autorità precedente e acquisiti al prot. n. 8553 del 22/06/2015, come di seguito elencati:

Documentazione tecnica

SISTEMA DELLE CONOSCENZE

1. RELAZIONE GENERALE

2. RELAZIONE DESCRITTIVA

Sistema territoriale di area vasta

3. Tav. CON-1 inquadramento del territorio comunale nell'area vasta

4. Tav. CON-2 sistema geomorfologico (fonte: PTCP)

5. Tav. CON-3 sistema idrogeologico (fonte: PTCP)

6. Tav. CON-4 sistema paesaggistico ambientale (fonte: PTCP)

7. Tav. CON-5 sistema insediativo e infrastrutturale (fonte: PTCP)

Piani e programmi di area vasta

8. Tav. CON-6 pericolosità da inondazione e rischio idraulico - PAI (PTCP)

9. Tav. CON-7 PUTT ATE e ATD

10. Tav. CON-8 piano regionale delle attività estrattive - PRAE

11. Tav. CON-9 a politiche della mobilità - PTCP

Tav. CON-9 b politiche di valorizzazione - PTCP

Tav. CON-9 c politiche insediative - PTCP

14. Tav. CON-10 P.T.C.P. della Provincia di Lecce

15. Tav. CON-11 strumenti urbanistici dei comuni contermini

16. Tav. CON-12 carta delle risorse insediative

17. Tav. CON-13 carta delle risorse infrastrutturali

18. Tav. CON-14 piano comunale di protezione civile

19. Tav. CON-15a strumento urbanistico vigente 2000

20. Tav. CON-15b strumento urbanistico vigente 10000

21. Tav. CON-15c strumento urbanistico vigente e stato di attuazione 10000

22. Tav. CON-15d strumento urbanistico vigente e stato di attuazione 2000

Sistema territoriale locale

23. RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

24. Tav. AMB-1 carta delle risorse paesaggistico-ambientali

25. 2RELAZIONE ILLUSTRATIVA - Assetto Idro-geo-morfologico

26. Tav. GEO-1 Falda profonda - Pendenze - Geologia (vedi Relazione Geologica)

27. Tav. GEO-2 Geomorfologia - Vulnerabilità (Vedi Relazione Geologica)

QUADRI INTERPRETATIVI

28. Tav. INT-1 Carta delle invarianti strutturali

29. Tav. INT-2 Carta dei contesti territoriali

IPOTESI PROGETTUALE

30. IPOTESI DI PUG-SCHEMA

31. SCHEMA RELAZIONI INTERCOMUNALI

32. Tav. INT-3 Invarianti Infrastrutturali

33. Tav. INT-4 Invarianti Geomorfologiche

34. Tav. INT-S Invarianti Strutturali

35. Tav. INT-6 Contesti Territoriali e Presenza Architettoniche

36. Tav. INT-7 Invarianti Paesaggistico - Ambientali

37. Tav. INT-8 Quadri Interpretativi
PREVISIONI STRUTTURALI (PUG/S)
38. PREVISIONI STRUTTURALI - Fabbisogno abitativo e dimensionamento
39. CONTESTI TERRITORIALI - Indirizzi e Direttive
40. Tav. STR-1 Contesti territoriali scala 1:5.000
41. Tav. STR-2 Contesti territoriali scala 1:10.000
42. Tav. STR-3 Invarianti Paesaggistico Ambientali scala 1:5.000
43. INVARIANTI PAESAGGISTICO AMBIENTALI
44. Tav. STR-4 Stratificazione Storica dell'organizzazione insediativa - Adeguamenti al PUTT/PBA - Ambiti Territoriali Distinti
45. STRATIFICAZIONE STORICA DELL'ORGANIZZAZIONE INSEDIATIVA — Relazione - Adeguamenti al PUTT/PBA - Ambiti Territoriali Distinti
46. STRATIFICAZIONE STORICA DELL'ORGANIZZAZIONE INSEDIATIVA — Elenco e Documentazione Fotografica-Adeguamenti al PUTT/PBA-Ambiti Territoriali Distinti
47. Tav. STR-5 Idrogeomorfologia scala 1:10.000 - Adeguamenti al PUTT/PBA-Ambiti Territoriali Distinti
48. COMPATIBILITA' GEOMORFOLOGICA
49. Tav. STR-6 Boschi e Macchie scala 1:5.000 - Adeguamenti al PUTT/PBA - Ambiti Territoriali Distinti
50. Tav. STR-7 Ambiti con vegetazione di pregio scala 1:10.000 - Adeguamento al PUTT/PBA - Ambiti Territoriali Estesi
51. AMBITI CON VEGETAZIONE DI PREGIO - Adeguamenti al PUTT/PBA - Ambiti Territoriali Estesi
52. Tav. STR-8 Perimetrazioni pericolosità idraulica scala 1:10.000 - Adeguamenti al Piano di Assetto Idrogeologico
53. PERIMETRAZIONI PERICOLOSITÀ IDRAULICA - Adeguamenti al Piano di Assetto Idrogeologico
54. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - Rapporto Ambientale
55. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - Sintesi non tecnica
- PREVISIONI PROGRAMMATICHE (PUG/P)
56. REGOLAMENTO EDILIZIO
57. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- Allegati alle N.T.A.:
- ALL.1-REGOLAMENTO EDILIZIO P.F.
 - ALL.2-N.T.A. P.F.
 - ALL 3_PART_B1_P.F.
 - ALL4 - REG.ED.CIMITERIALE_P.F.
 - ALL5 - Nota Soprintendenza Prot.n.8545 del 11.07.2012
 - ALL6 - NOTA AdB 5778 del 15.07.2013
 - ALL7-NTA_PAI
 - ALL.8 - Atto_Rischio_Cavita_Sotterranee
58. Tav. 3 - PUG/P Carta delle previsioni programmatiche
59. Tav. PRO-2 - Relazioni e compatibilità PPTR-PUG.

1. **ESITI DELLA CONSULTAZIONE**

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- Conferenze di copianificazione (16.06.2009 e 16.04.2012) a cui sono stati invitati i seguenti soggetti: Regione Puglia (Presidente della Giunta Regionale, Settore Urbanistica, Ufficio VAS, Settore , Settore Lavori Pubblici, Ufficio Sismico e geologico, Ufficio Struttura tecnica provinciale, Ass. Sviluppo Economico, Ass. Politiche Agricole, Ass. alle risorse Agroalimentari, Settore Reti e infrastrutture per la mobilità, Settore Protezione Civile), ARPA Puglia, Provincia di Lecce (Presidente della Giunta, Servizio Pianificazione e gestione territoriale), Soprintendenza per i beni architettonici e paesistici, soprintendenza per i beni archeologici, per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico, Autorità di Bacino della Puglia, Protezione Civile, ASL

LE/1, Università del Salento, Distretto ISUFI, ANAS S.p.a./ACP, AQP s.p.a. Ferrovie della Sud Estt, Enel Gas, Enel s.p.a. Telecom Italia, SNAM rete gas, Comuni di: Lecce, Monteroni di Lecce, Carmiano, Copertino, Leverano, Novoli.

- avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 122 del 03/09/2015, con cui il Comune di Arnesano rendeva nota l'adozione del PUG, il deposito della documentazione del PUG e della VAS presso la sede dello stesso comune e sul sito web istituzionale, l'avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/23012;
- la pubblicazione sul sito dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente dei suddetti atti;
- nota prot. n. 9002 del 10.11.2017, con cui l'Autorità procedente ha provveduto a chiedere eventuali osservazioni ai seguenti SCMA: ARPA Puglia, Adb della Puglia, Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, Consorzio Speciale bonifica dell'Arneo.

I contributi sul RAP (consultazione preliminare) sono pervenuti a partire dalla 1° conferenza di copianificazione sulla base della documentazione già resa disponibile dall'Autorità Procedente, nonostante l'istanza di avvio formale della VAS sia pervenuta solo successivamente. Hanno inviato il loro contributo: ARPA Puglia, Servizio Ecologia-Ufficio VAS, Prefettura di Lecce, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Autorità di Bacino Puglia, Servizio Regionale di Protezione Civile, ENI SNAM rete gas, ATO Puglia, ANAS, Servizio regionale Reti ed infrastrutture per la mobilità-Ufficio reti della mobilità sostenibile, Servizio regionale Lavori Pubblici-Ufficio Sismico e geologico.

In relazione alla consultazione pubblica, si evidenzia che, a seguito della nota comunale prot. n. 9002 del 10.11.2017, è pervenuto il contributo del Consorzio di bonifica dell'Arneo (prot. n.6003 del 01.12.2017) che comunicava *“ non vi sono osservazioni o obiezioni per il prosieguo delle attività previste...”*

Con la sopra citata nota 9002/2017 l'Autorità procedente comunicava, inoltre, che al termine del deposito del PUG (03.11.2015) *“erano giunte complessive 17 osservazioni”* e che *“ad oggi, quindi, all'esito della fase di consultazione pubblica (...) non sono pervenute ulteriori osservazioni”*.

Innanzitutto si evidenzia che nel RA non si è dato atto degli esiti della consultazione preliminari così come disposto dall'art. 10 comma 3 della L.R. 44/2014, che dovranno pertanto essere inclusi nella Dichiarazione di sintesi ex art. 13 comma 1 lett. b).

Inoltre, si rileva che è mancata una efficace integrazione tra il procedimento urbanistico e quello di Valutazione ambientale strategica previsto sia dalla L.R. 44/2012 che dalla D.G.R. 2570/2014, con particolare riferimento alla tempistica prevista per la consultazione ex art. 11 della suddetta legge regionale.

Infatti, la consultazione pubblica si è svolta in maniera disallineata e frazionata e più volte si è reso necessario ribadire le modalità con cui svolgere efficacemente tale fase di consultazione. Pertanto, in conseguenza di tale disallineamento nella trasmissione della documentazione necessaria non è stato possibile rendere in parere motivato entro i termini indicati dalla D.G. R. 2570/2014.

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano, sul Rapporto Ambientale.

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Nel cap. 2. 2 del RA, vengono sinteticamente descritte le dinamiche e gli elementi centrali dello sviluppo del territorio e si evidenzia come siano al momento due le principali criticità: l'abbandono della campagna e lo svuotamento del centro storico. In relazione a ciò il PUG pone i seguenti obiettivi generici: *“1) recupero e valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale; 2) recupero e valorizzazione dei beni storico - artistici e monumentali; 3) miglioramento del patrimonio urbanistico edilizio non storico con interventi sull'esistente*

con la predisposizione “strategica” delle nuove espansioni; 4) previsione di nuove strutture e infrastrutture, che, in simbiosi con il recupero del patrimonio naturalistico – ambientale e storico artistico monumentale, possano essere di volano ai principali settori produttivi sui quali l’economia del paese dovrà puntare: a) agricoltura e recupero del paesaggio, b) ricettività e servizi per il turismo e la vicina università, c) servizi per gli anziani, l’infanzia, i giovani ed il tempo libero, d) piccola e media impresa artigiana, e) commercio, anche con proiezione sovra comunale.” (RA, pag. 17).

Nella descrizione degli obiettivi generali vengono individuati gli “obiettivi specifici” per i diversi ambiti ed interventi previsti nel PUG tra cui, ad esempio, l’elaborazione di una normativa di recupero e di salvaguardia per le cave storiche e per quelle non storiche, la volontà di “riammagliare” urbanisticamente il paese con il rione Riesci attraverso anche nuova espansione, la previsione di un’area con destinazione mista commerciale-residenziale lungo la via Lecce-Porto Cesareo ecc..

I quattro obiettivi generali indicati vengono utilizzati nella matrice di pag. 88 per valutare la loro coerenza con le azioni del PUG (coerenza interna), puntualmente indicate a pag. 87 :

- Recupero e riqualificazione del centro storico e degli elementi culturali ed architettonici in esso contenuti, migliorando i servizi a residenti e a turisti;
- Recupero, ristrutturazione e eventuale nuova destinazione d’uso immobili pubblici;
- Riqualificazione urbana delle aree abbandonate;
- Mobilità e collegamenti fra le varie aree del territorio comunale (centro storico, rione Riesci, aree extra-urbane a vocazione agricola, etc.);
- Nuovi servizi e miglioramento di quelli esistenti in tutto il territorio comunale;
- Recupero e miglioramento del verde pubblico e salvaguardia delle aree naturali ricadenti nel comune;
- Aumento e miglioramento degli spazi di aggregazione per tutte le classi di età.

Si rileva innanzitutto che alcune delle azioni inserite nella matrice, ad esempio “tutela degli ulivi secolari”, valorizzazione del settore agricolo...” appaiono avere più i connotati di obiettivi. Inoltre poiché gli obiettivi generali contengono obiettivi ampi e diversificati per ambiti e per caratteristiche, a volte risulta difficoltoso valutarne la coerenza complessiva con le azioni indicate. Ciò fa, per altro, apparire l’analisi di coerenza riduttiva e generica. Pertanto si prescrive di selezionare e definire con maggiore dettaglio gli obiettivi e le azioni del PUG, e di svolgere/ integrare l’ analisi di coerenza utilizzando i singoli obiettivi specifici, estrapolati da quelli generali già descritti alle pagg. 17-22 del RA.

Ad esempio si suggerisce di spostare tra gli obiettivi del PUG la riduzione e razionalizzazione del consumo di suolo, la tutela degli ulivi secolari, ecc. In tal modo si potrà valutare se effettivamente le azioni del Piano (ad esempio le nuove espansioni o gli ampliamenti) si pongano in linea con tali obiettivi.

2.2 Coerenza con piani e programmi

L’analisi di coerenza esterna è svolta attraverso una matrice presentata alle pag. 89 del RA che mette in relazione le tutele/obiettivi dei piani sovra locali con gli obiettivi generali già precedentemente indicati.

In particolare l’analisi è svolta in relazione agli obiettivi dei seguenti strumenti di programmazione e pianificazione sovralocali:

- Dir.UE Politiche per la casa;
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);
- Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE);
- Piano di assetto idrogeologico dell’Autorità di Bacino della Puglia (PAI);
- Piano regionale faunistico venatorio;
- Piano Urbanistico Tematico Territoriale (PUTT/p)
- Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR);
- Il Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Lecce (PTCP).
- Piano di razionalizzazione e conservazione delle risorse idriche (PTA);
- Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PGRU);
- Piano regionale dei trasporti (PRT);
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR).

Anche in relazione alla coerenza esterna si ribadisce che l'estrema sintesi utilizzata nella costruzione della matrice di coerenza a volte non rende chiari gli obiettivi dei vari piani sovra locali che si stanno "incrociando" con gli obiettivi del Piano, altrettanto ampi.

In relazione agli elementi inseriti nella matrice si rileva che alcuni degli strumenti di pianificazione considerati sono stati aggiornati e/o modificati pertanto si raccomanda nell'ambito di una generale rivisitazione ed approfondimento del RA di aggiornare i dati alla più attuale pianificazione sovra locale e di verificare la nomenclatura di alcuni Piani.

Si prescrive, inoltre, di esplicitare chiaramente gli obiettivi dei Piano sovra locali che si intendono porre in relazione con la pianificazione locale e di aggiornare l'analisi di coerenza esterna, integrandola anche con le misure del Piano di zonizzazione acustica e con il Piano Comunale di Protezione Civile.

2.3 Analisi del contesto ambientale

L'analisi del contesto ambientale, prevista dal punto b) dell'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 (b-*aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma*), è contenuta nel cap. III del RA (pagg. 23-76).

Si prende, pertanto, atto di quanto riportato e descritto in tale capitolo relativamente ai vari paragrafi che trattano di:

aria, acqua, suolo, flora, fauna, e reti ecologiche, rifiuti, agenti fisici, ambiente urbano.

In particolare si riportano di seguito alcuni elementi della descrizione ripresi dal RA:

- *"La centralina di rilevamento dati di Arnesano si colloca nel Rione Riesci; essa rientra nella zona D (o cosiddetta "zona di mantenimento" valida per 222 comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo), è una stazione situata in ambiente suburbano e soggetta a traffico veicolare" (RA, pag. 25);*
- *"L'Autorità di Bacio della Puglia, in seguito ad uno studio idraulico, ha giustamente perimetrato alcune aree" (RA, pag. 27);*
- *E' un acquifero di tipo costiero, in quanto sostenuto dalle acque salate di intrusione continentale, ed ha come livello superiore una superficie disposta poco al di sopra dell'orizzonte marino" (RA, pag. 27);*
- *"Tali obiettivi (posti dal PTA regionale) potrebbero anche interferire, anche se in forma piuttosto lieve, con la programmazione del comune di Arnesano" (RA, pag. 31);*
- *LA superficie agraria utilizzata dal comune di Arnesano ammonta complessivamente a 710,83 ettari pari al 52,7% dell'intera superficie territoriale (Ha 1.347 circa)..... La superficie viticola si estende complessivamente per ettari circa 140 pari al 22% della SAU. I vigneti sono ubicati principalmente in due zone distinte: la prima è posta intorno al centro abitato di Arnesano (...), la seconda interessa i terreni posti nella porzione ovest del territorio comunale". (RA, pag. 39);*
- *Il comune di Arnesano ha una economia incentrata sull'agricoltura e su piccole imprese manifatturiere (...) L'inquinamento da nitrati di origine agricola e la presenza di fitofarmaci e fertilizzanti nel terreno risultano essere concrete minacce per la conservazione della componente suolo. (RA, pag. 40);*
- *Su gran parte del territorio comunale, come in molte altre zone del Salento, si possono inoltre osservare numerosi oliveti vetusti, cioè costituiti da esemplari notevole mole e, fra questi, sono presenti anche esemplari che si possono definire "secolari" secondo le norme stabilite da una recente legge regionale. (RA, pag. 41);*
- *La naturalità è concentrata in aree di cava dismesse dove si assiste ad una rigenerazione della vegetazione spontanea. Da questo punto di vista si può dire che l'unica area particolarmente estesa avente requisiti di area a discreta naturalità è quella della cava in località "Palombaro. Essa rappresenta un piccolo serbatoio di biodiversità....."(RA, pag. 42);*
- *Nella porzione più ad est del territorio comunale si osserva un mosaico di ambienti rappresentati da seminativi, oliveti ed aree di cave dismesse, in parte riutilizzate come oliveti, in parte in fase di rinaturalizzazione spontanea (...). In questa parte del territorio comunale è presente un vasto complesso di cave attualmente dismesse, utilizzate in passato per l'estrazione di conci di tufo (calcarenite) che si estende per circa 12 ettari (RA, pag.46);*

- Sono state inserite nelle invarianti le aree a oliveto secolare e tutti i siti e/o i manufatti di interesse storico e culturale meritevoli di tutela (RA, pag. 61);
- In relazione all'inquinamento da elettrosmog nel RA si rappresenta che il comune di Arnesano risulta esposto a fenomeni di elettrosmog prodotti da impianti localizzati nella vicina città di Lecce. Mentre "sul territorio di Arnesano non sono attualmente presenti impianti di alcun tipo" (RA, pag. 68);
- In relazione al fattore rumore, a pag. 69 del RA, si rappresenta che " il comune di Arnesano è inadempiente in materia, non avendo ancora provveduto alla classificazione del proprio territorio secondo quanto statuito dalle disposizioni nazionali e regionali." (RA, pag. 69);
- "Ai fini di eventuali interferenze con il PUG l'intero comparto ambientale "Agenti fisici" non mostra particolari problematiche" (RA, pag. 76);
- ... "il borgo (rione Riesci) è cresciuto lungo la strada (vecchia Cramiano-Lequile, ora via Dante) e su altre vie a questa parallele, senza nessun progetto urbanistico." (RA, pag. 77);
- "La zona industriale prevista dal PdiF vigente non ha avuto attuazione; attualmente è sede di insediamenti rurali e coltivata con uliveti per cui è stata indicata la previsione di una vocazione agricola dell'area". (RA, pag.78);
- In relazione alle infrastrutture idrico- fognarie nel RA si rappresenta che i reflui del comune di Arnesano vengono convogliati nel depuratore consortile di San Cesario con una rete fognante che "copre attualmente l'intero centro abitato...". Inoltre la rete pluviale non copre l'intero centro abitato ma solo alcuni tronchi viari principali (RA, pagg. 84-85).

In relazione alla descrizione del contesto ambientale e territoriale del comune di Arnesano si rilevano alcuni elementi non inseriti che vanno pertanto integrati :

- il territorio comunale ricade all'interno dell'area di tutela quali-quantitativa definita dal Piano di Tutela delle Acque regionali per cui vigono le misure di cui al cap. 9.1 della Relazione allegata al PTA. In merito alla normativa relativa alle acque si evidenzia che il D. Lgs 152/1999, a volte richiamato nel RA, è stato abrogato dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. **Pertanto si prescrive di aggiornare ed integrare il RA con tali riferimenti, oltre a verificare la coerenza delle previsioni del PUG con le misure di tutela previste dal PTA nel territorio comunale;**
- In relazione alla dichiarata presenza di ampie aree olivetate e soprattutto di oliveti secolari, oltre che di ulivi monumentali (NTA art. 23.1) **si raccomanda all'amministrazione comunale di svolgere il censimento degli ulivi monumentali secondo quanto disposto dalla l.r. 14/2007 e dalla DGR n. 707/2008.;**
- Nel RA sono presentati dati relativi alla raccolta dei rifiuti non recenti, **pertanto si prescrive, di aggiornare i dati relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti rintracciabili anche sul sito www.sit.puglia.it;**
- Si segnala che dati aggiornati sul consumo di suolo sono reperibili nel Rapporto sul consumo di suolo 2016 di ISPRA, scaricabile al seguente link <http://www.isprambiente.gov.it/pubblicazioni/rapporti/Rapporto consumo suolo20162.pdf>. Inoltre si rammenta che al link: <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/download-mais/consumo-di-suolo/dati-nazionali-regionali-provinciali-e-comunali>, ISPRA ha pubblicato i dati relativi al consumo di suolo disaggregati a livello regionale, provinciale e comunale.
- Si rileva che la descrizione dei beni culturali non fa espresso riferimento alle segnalazioni presenti nel PPTR, , pertanto **si prescrive di definire le perimetrazioni ed regimi di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico con gli enti competenti;**
- Si osserva che nella descrizione del contesto ambientale non è rappresentata la presenza nel territorio comunale di un insediamento produttivo inserito nell'elenco regionale delle attività a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs 334/99 artt. 6 e 8. **Pertanto si prescrive di integrare in tal senso il RA e si raccomanda di inserire tra gli elaborati di PUG l'elaborato RIR ai sensi del D.M. Lavori Pubblici 9 maggio 2001.**

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Si rileva che il Rapporto Ambientale non riporta quanto previsto dalla lettera e) dell'allegato VI alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., ossia gli "obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale,

comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua (RA) preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale”.

Si prescrive pertanto di indicare nel Rapporto Ambientale gli obiettivi di sostenibilità ambientale posti alla base della pianificazione del territorio comunale selezionandoli tra quelli enunciati dalla normativa nazionale ed internazionale e di descrivere come gli stessi siano stati considerati durante il processo di pianificazione. Tale indicazione risulta fondamentale per verificare come si è tenuto conto delle considerazioni ambientali nella redazione del Piano, per valutare l'efficienza delle eventuali misure di mitigazione previste e per monitorare gli effetti del Piano stesso. Gli obiettivi devono essere, ove possibile, misurabili, quantificabili e temporalmente/spazialmente fissati.

2.5 Analisi degli effetti ambientali

Nel capitolo 4.3 del RA è svolta l'analisi SWOT del PUG per ogni componente ambientale. Attraverso la stessa analisi, vengono definite le “minacce” prodotte dalla realizzazione della pianificazione comunale sulle componenti ambientali e quindi sintetizzate le criticità e le strategie di mitigazione che dovranno essere messe in atto per superare tali criticità.

Dall'analisi svolta e dalle considerazioni presentate nel suddetto capitolo dedicato all'analisi degli impatti, emerge che le criticità

che il PUG potrebbe sviluppare sulle componenti ambientali sono:

- Aria: “non si ritiene concreta l'ipotesi di insorgenza di particolari criticità ...” (RA, pag. 93);
- Acqua: “Tutto il territorio comunale è potenzialmente a rischio di inquinamento della falda a causa della vocazione agricola presente nel Comune di Arnesano” (RA, pag. 97);
- Suolo: “... perdita di suolo in relazione alla pianificazione di nuove infrastrutture civili ed industriali con conseguente impermeabilizzazione.” (RA, pag. 103);
- Natura e biodiversità: “... eventuale aumento delle aree agricole a scapito di aree abbandonate in fase di rinaturalizzazione...” (RA, pag. 109);
- Paesaggio e patrimonio culturale: “... non si ritiene concreta la possibilità di insorgenza di particolari criticitàEventuali criticità potrebbero insorgere nei riguardi degli antichi fabbricati rurali e muretti a secco, alcuni dei quali già in cattivo stato di conservazione” (RA, pag. 121);
- Rifiuti: “... tuttavia un aumento della capacità insediativa potrebbe causare un afflusso di nuova popolazione residente con conseguente aumento della produzione ed eventuali problematiche legate al corretto e tempestivo smaltimento” (RA, pag. 131);
- Agenti fisici: non si segnalano particolari criticità.” (RA, pag. 134);
- Ambiente urbano: principale criticità è legata alla viabilità attuale ed alla stessa in casi di ipotesi di sviluppo legato al turismo e alla realizzazione di nuove strutture insediative di tipo residenziale ed industriale/artigianale (RA, pag. 138).

Il RA presenta, inoltre, una matrice di sostenibilità ambientale (RA, pag. 143), in cui sinteticamente si rappresentano gli impatti delle azioni previste dal PUG sulle componenti ambientali considerate. E' evidente che le azioni “nuove zone di espansione” e “realizzazione di zone produttive e commerciali” sono quelle che producono i maggiori impatti negativi sull'ambiente, in particolare sulle componenti suolo e rifiuti.

Inoltre alcune delle valutazioni presentate in matrice risultano non completamente in linea con le criticità evidenziate nell'analisi SWOT o non completamente condivisibili; ad esempio per l'azione “valorizzazione del settore agricolo e produzione”, che in realtà ha i connotati di un obiettivo, non sono riportate le criticità dell'analisi SWOT relative alle componenti acqua, suolo, flora e biodiversità già sopra riportate.

Anche la riduzione del consumo di suolo, inserito nella matrice come azione di PUG, riveste in realtà il carattere più ampio, tipico di un obiettivo da perseguire attraverso le azioni che il PUG prevede di mettere in atto. A tal proposito si rileva che alcune scelte del PUG non appaiono coerenti ed in linea con tale obiettivo divenuto ormai prioritario e centrale nelle strategie ambientali nazionali ed internazionali che riconoscono al “suolo” funzioni fondamentali per la tutela dell'ambiente in generale.

Ci si riferisce ad esempio alle previsioni di trasformazione e di nuovo insediamento di alcuni contesti urbani

come ATUr1, ATUr5 relativamente alle loro caratteristiche di dimensionamento e localizzazione, ed alla previsione di lotti minimi pari a 5.000 mq in ambito extraurbano.

Sebbene alcune di queste scelte appaiano condivisibili negli intenti, ad esempio la ricucitura del centro urbano con la frazione di Riesci (ATUr1) non sono evidenti i criteri e le motivazioni del dimensionamento del relativo contesto che appare non sostenuto da solide previsioni di crescita demografica. Inoltre appare quasi contraddittoria la previsione di una ulteriore area di trasformazione residenziale nei pressi dell'ippodromo (ATUr-5), che prende corpo a partire dalla presenza di alcune edificazioni. Si rileva che tale scelta pianificatoria sembra configurare la creazione di un nuovo agglomerato satellite destinato probabilmente alle stesse criticità di Riesci. Inoltre si rileva che l'area ARUr1 appare negli elaborati tecnici in parte sovrapposta ad aree della trasformazione per servizi, pertanto non è chiaro quale sia la effettiva dimensione e destinazione.

Le perplessità sul dimensionamento e sul conseguente eventuale consumo di suolo riguardano anche le aree definite come ATPp-U che risultano, negli elaborati grafici, sovrapposte, in parte, alle aree di trasformazione per i servizi. Anche in questo caso la doppia destinazione non consente di comprendere del tutto le scelte del PUG. Le problematiche relative al consumo di suolo e al dimensionamento già affrontate per le aree residenziali ARUr1 sono da estendere anche alle aree della trasformazione periurbana.

Si rileva, infine, una discrepanza relativa all'indice di fabbricabilità delle aree definite ATPp-U, indicato in 0,8 mc/mq nell'art. 22.4 delle NTA e in 0,25 mc/mq nell'elaborato grafico "Tav.1 PUG /P Carta delle previsioni programmatiche" che risulta necessario chiarire al fine di una più efficace valutazione.

Per quanto detto, si prescrive di svolgere una efficace valutazione degli effetti del PUG sull'ambiente definendo puntualmente gli obiettivi e le azioni che il PUG mette in campo e valutando come queste incidano sulle componenti ambientali e/o sulle criticità espresse.

Inoltre si prescrive di valutare attentamente il fabbisogno di aree da destinare alla trasformazione, di chiarire anche graficamente le effettive destinazioni anche al fine di un possibile ridimensionamento.

Si è, infine provveduto, a sintetizzare in un elenco che si riporta di seguito i presumibili impatti a carico delle singole componenti ambientali derivanti dalla attuazione della PUG:

Aria

- incremento delle emissioni in atmosfera, a causa della maggiore urbanizzazione e del traffico veicolare;

Acqua

- incremento dei consumi di acqua;
- aumento della produzione di reflui ("acque grigie" e "acque nere");
- inquinamento della falda di origine agricola.

Suolo

- consumo di suolo;
- aumento di impermeabilizzazione;
- inquinamento del suolo.

Natura e biodiversità

- possibile interferenza fra elementi di naturalità dislocati nel territorio più a larga scala (perdita del ruolo ecologico di connessione del suolo agricolo);

Beni culturali e Paesaggio

- perdita del paesaggio agricolo;

Energia

- incremento dei consumi energetici;

Rifiuti

- incremento della produzione di rifiuti.

Mobilità

- Incremento del traffico veicolare;

Fattori fisici

- incremento dell'inquinamento acustico;
- incremento inquinamento luminoso;

2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

L'analisi delle alternative è svolta nei paragrafi 5.2 e 5.3 del RA, valutando e descrivendo lo scenario attuale (scenario 0), lo scenario di riferimento, ossia il PUG come adottato (scenario 1) e uno scenario "diverso (scenario 2) da quello stabilito dalle scelte effettuate dalla proposta di pianificazione definitiva" (RA, pag. 148).

Si rileva che la valutazione delle alternative e la presentazione delle motivazioni della scelta si è concentrata sul ruolo e sulle destinazioni assegnate all'area interposta tra Arnesano e la frazione di Riesci ed alle area ad essa limitrofa, nelle quali il PUG ha localizzato rispettivamente un'area "... della trasformazione urbana residenziale" e alcune "aree della trasformazione periurbana produttiva".

Non si sono invece esplicitate le ragioni delle scelte relative alle previsioni di trasformazione nelle aree localizzate nei pressi dell'ippodromo e dell'area delle cave, supportate da una valutazione delle alternative possibili e degli eventuali impatti ambientali.

Pertanto al fine di individuare, attraverso il confronto delle alternative, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l'obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che, come già detto, dovranno essere chiaramente esplicitati si prescrive di integrare la analisi delle alternative con la valutazione di ulteriori eventuali scenari che interessino anche le restante parte del territorio e supportino le previsioni pianificatorie.

2.7 Misure di mitigazione

Per ogni componente ambientale, a seguito dell'analisi SWOT e dell'indicazione di eventuali criticità viene presentato il paragrafo "Strategie di mitigazione", in cui si riportano puntualmente le misure inserite nelle NTA del PUG che, però, a volte risultano non del tutto specifiche. Si dà atto, allo stesso tempo, che nelle NTA sono spesso definiti gli indici di permeabilità, o le misure relative ad alberature e piantumazioni da prevedere in particolari aree.

Ad ogni buon conto, ed in linea generale si prescrive che, oltre a quanto precedentemente indicato, nelle NTA siano previste, là dove non sia stato fatto e in ogni caso a titolo non esaustivo, misure relative:

- alla **promozione dell'edilizia sostenibile** secondo i criteri di cui:
 - all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l'adozione di:
 - materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
 - interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),
 - misure di risparmio idrico (aeratori rompigo, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.).
- alla definizione della **qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione** al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
- alla **tutela degli alberi di ulivo**, qualora presenti, richiamando la disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura e, nel caso di presenza di ulivi monumentali la l.r. 14/2007 e la DGR n. 707/2008.
- alla **gestione delle acque**:
 - per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del

4/12/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),

- per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
- alla **gestione dei rifiuti**: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;
- alla **gestione ambientale**: incentivando l'adozione, per le aree industriali, di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibili (BAT), se applicabili.
- all'indicazione di azioni volte a favorire il **trasporto pubblico e la mobilità lenta** (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).

2.8 Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Tale tematica è affrontata in ognuno dei paragrafi relativi agli effetti sull'ambiente delle azioni del PUG. Infatti alla valutazione degli effetti del PUG, svolta in relazione alle singole componenti ambientali, attraverso l'analisi SWOT, segue l'indicazione delle eventuali criticità, delle strategie di mitigazione e del monitoraggio.

In relazione a quest'ultimo elemento si rileva che non sono state indicate puntualmente le fonti dei dati necessari al popolamento degli indicatori e soprattutto la competenza, la gestione e le risorse necessarie al suo svolgimento

Si rammenta che il Piano di monitoraggio previsto dall'allegato VI della seconda parte del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.al punto i) prevede che il RA contenga la "*descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare*".

Pertanto si prescrive di elaborare in maniera completa ed efficace il Piano di monitoraggio al fine di permettere di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed il controllo degli impatti. In particolare si espliciti la specifica del programma di monitoraggio comprendente l'indicazione dell'ente preposto a tale attività, le modalità con cui si intende svolgerlo, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del lo stesso.

2.10 Sintesi non Tecnica

La documentazione presentata comprende l'elaborato " Sintesi non Tecnica" secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. **Tale Sintesi non Tecnica deve essere tuttavia integrata ed aggiornata con l'adeguamento del Piano e del RA alle indicazioni ed alle prescrizioni del presente parere motivato e con gli esiti del controllo di compatibilità del PUG al DRAG da parte della Regione Puglia.**

3. CONCLUSIONI

In conclusione si ritiene che il Rapporto Ambientale abbia presentato contenuti non del tutto esaustivi di quanto disposto dall'allegato VI della II parte del D. Lgs 152/2006. In particolare si rileva che la mancata indicazione degli obiettivi di sostenibilità pertinenti il Piano, selezionati tra quelli nazionali ed internazionale, e soprattutto la mancata chiara enunciazione di come gli stessi siano stati tenuti in considerazione durante il processo di pianificazione, insieme alla non efficace definizione degli obiettivi e delle azioni che il PUG

predispone per il territorio comunale e, di conseguenza, degli effetti che sullo stesso territorio produce, la parziale valutazione delle alternative di pianificazione con i relativi risvolti ambientali, oltre alla necessità di aggiornare dati e normative di riferimento, permettano di considerare svolta in maniera non completamente efficace la Valutazione Ambientale Strategica che si ritiene abbia solo parzialmente inciso sulle scelte del PUG.

Infatti una più attenta analisi di come le scelte di PUG siano o meno indirizzate al raggiungimento degli obiettivi chiaramente posti e definiti ed allo stesso tempo una valutazione di come le stesse si pongono nei confronti delle componenti ambientali caratterizzanti il territorio di riferimento avrebbe consentito di considerare e misurare con maggior accortezza le criticità eventualmente prodotte permettendo così alla VAS di indirizzare e sostenere trasformazioni del territorio quanto più ambientalmente sostenibili.

Pertanto, ritenuto di dover dare seguito a quanto sopra riportato, si rileva che:

- non si sono definiti ed utilizzati efficacemente gli obiettivi e le azioni del Piano necessari ad una corretta analisi di coerenza;
- l'analisi effettuate dall'autorità procedente non ha, in particolare, efficacemente:
 - descritto in maniera completa lo stato dell'ambiente in relazione a tutte le componenti ambientali lett. b);
 - definito gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri pertinenti il piano o programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale (lett. e);
 - specificato e valutato in maniera completa il peso degli interventi previsti in termini di impatto sulle componenti ambientali (lettera f);
 - esposto con chiarezza le ragioni di alcune delle scelte effettuate dal PUG attraverso la valutazione di alternative possibili (lettera h) che potrebbero incidere sull'ambiente;
 - descritto in maniera completa le modalità di svolgimento del piano di monitoraggio con particolare riferimento alla sua gestione, alle modalità di svolgimento ed alle risorse ad esso dedicate (lett.i)
- la proposta può determinare impatti che potrebbero incidere su alcune componenti ambientali;

Si RITIENE, quindi che il processo di VAS, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e favorire le condizioni per lo sviluppo sostenibile, abbia consentito solo in parte di integrare le considerazioni ambientali nell'elaborazione del Piano in oggetto.

Pertanto, la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che la stessa sia aggiornata, integrata e/o modificata dall'Autorità procedente, in funzione delle criticità, osservazioni, rilievi e prescrizioni sopra evidenziati, che dovranno essere puntualmente considerati e risolti nel Rapporto Ambientale, anch'esso da modificare e/o integrare anche in esito della Conferenza di servizi (ex art. 11 della L.R. 20/2001) e di cui si dovrà dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Arnesano.

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:

– Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., *“la VAS costituisce per i piani e programmi”* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *“parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione”*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *“il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione”*, pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano

- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *“L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma”* pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *“L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione”*. L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
 - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
 - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
 - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.
- relativamente alla pianificazione esecutiva del territorio (PUE), lì dove prevista, si precisa che l'amministrazione comunale dovrà valutare la corretta procedura di Valutazione Ambientale Strategica da intraprendere ai sensi della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e del R.R. 18/2013 tenendo conto di quanto espresso nel presente parere.
- l'amministrazione procedente dovrà valutare l'opportunità/necessità di modificare ed integrare il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica alla luce delle eventuali modifiche al PUG conseguenti al rispetto delle prescrizioni, osservazioni, raccomandazioni e rilievi del presente parere motivato e alle risultanze della Conferenza di servizi di cui all'art.11 della L.R. 20/2011. Ciò al fine di garantire la coerenza fra tutti gli elaborati del Piano Urbanistico Generale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato** di Valutazione Strategica Ambientale, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Arnesano- Autorità procedente: Comune

di Arnesano, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le osservazioni, indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- **di dover precisare, inoltre, che il presente provvedimento:**
 - **si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica del PUG in oggetto;**
 - **non esonera l'autorità precedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.**
- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità precedente Comune di Arnesano a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **di trasmettere il presente provvedimento:**
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ___ facciate:
 - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>;
 - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa A. Riccio)**